

10,45	Sci, SuperG donne Rai3/Eurosport
12,15	Rally, Raid Dakar 12ª tappa Eurosport
15,00	Calcio, Parma-Fiorentina Rai3
17,30	Calcio, Bologna-Inter Rai2
18,10	Basket, Aek Atene-Siena SkySport3
19,00	Calcio, Efes Pilsen Cup Eurosport
20,30	Volley, Roeselare-Piacenza SkySport3
20,40	Basket, Bologna-Estudiantes SkySport2
21,00	Calcio, Milan-Palermo Rai2
23,00	Calcio, Samp-Torino (diff.) RaiSportSat

## Valentino non frena neanche sulla neve, investito sciatore

Il campione del mondo era su uno snowboard. È stato denunciato per lesioni colpose



**MADONNA DI CAMPIGLIO (Tr)** Il campione del mondo di motociclismo Valentino Rossi (nella foto) in vacanza sulle nevi di Madonna di Campiglio, ha travolto con lo snowboard sulla pista da sci Pradalago uno sciatore romano, causandogli la frattura di una spalla. L'episodio è verificato il 7 gennaio, ma lo si è appreso soltanto ieri. Il ferito, Claudio Bertè, che è originario di Messina ma svolge l'attività di commercialista nella Capitale, si è rivolto ai carabinieri e ha denunciato Rossi. I testimoni dell'incidente affermano che il campione, che scendeva con uno snowboard, si è subito preoccupato delle condizioni del ferito e che gli è rimasto vicino finché sono arrivati i soccorsi. Portato all'ospedale di Tione, Bertè è stato ingessato e dimesso con prognosi di guarigione in 35 giorni. È stato proprio Valentino Rossi a chiamare la polizia - presente in 52 stazioni sciistiche italiane - dopo l'incidente. In pochi minuti, sono intervenuti alcuni agenti sciatori che hanno disposto il soccorso del ferito e raccolto le dichiarazioni del campione e degli altri testimoni. Il commercialista romano, di quarantasette anni, dopo essere stato ingessato e subito dimesso, è rientrato a Madonna di Campiglio: tre giorni più tardi si è rivolto ai carabinieri competenti per territorio denunciando l'accaduto e querelando così il centauro della Yamaha.

Panchine che saltano anche nel campionato di pallacanestro. La Lottomatica Roma ha esonerato ieri pomeriggio l'allenatore Piero Bucchi. La decisione è stata presa in seguito alla pesante sconfitta (85-62) rimediata domenica scorsa a Reggio Emilia, gara in cui la Lottomatica era apparsa priva di stimoli, di idee e di agonismo, rimanendo in balia dei padroni di casa per ben quaranta minuti. Per il momento, in attesa di nuove decisioni, la squadra è stata affidata a Guido Saibene.

## I Misteri d'Italia

prima uscita  
Wilma Montesi  
in edicola dal 15 gennaio  
il libro con l'Unità  
a € 5,90 in più

# lo sport

## I Misteri d'Italia

prima uscita  
Wilma Montesi  
in edicola dal 15 gennaio  
il libro con l'Unità  
a € 5,90 in più

# Adesso sì che Blardone è un Gigante

Dopo tre secondi posti arriva sulla pista di Adelboden la prima vittoria in Coppa

Massimo Farina

**ADELBODEN (SVI)** A dispetto di un nome pressoché impronunciabile (Kuonigsbaergli) la pista svizzera di Adelboden dove ieri mattina Massimiliano Blardone ha vinto la sua prima gara di Coppa del Mondo, è uno dei "luoghi sacri" del circo bianco. Bagnare il primo successo in carriera sulle nevi svizzere, per il venticinquenne piemontese, dev'essere stato un po' come mettere tutti dietro a Monza in Formula Uno o debuttare su un purosangue trionfando ad Ascot. Lui, Max per gli amici, per un attimo ha addirittura messo da parte quella compostezza sabauda che l'ha sempre contraddistinto, «è il giorno più bello della mia carriera», ritrovandola immediatamente però per dedicare la vittoria a Mario De Florian, famoso maestro di sci e papà di Mirko, suo compagno di squadra, scomparso nei giorni scorsi. «Mario lo conoscevo bene, mi ha sempre fatto sentire come uno di famiglia» ha spiegato Blardone dopo le foto di rito senza nascondere la commozione.

Momento d'oro insomma per lo sci italiano. Dopo il secondo posto di Kristian Ghedina nella discesa di sabato e il successo di Giorgio Rocca nello slalom di domenica a Chamonix, arriva il trionfo nel gigante svizzero, dove un italiano non si imponeva da dieci anni (Alberto Tomba nel 1995). Gara pressoché perfetta, iniziata per Massimiliano ancora prima di infilare scarponi e sci. «Quando mi sono svegliato - racconta Blardone - ho visto il sole e mi ha messo di buon umore. Sono salito alla partenza assolutamente sereno e sono sceso attaccando sempre, ma senza una particolare emozione. Era strano, ero quasi distaccato dal quel che avevo intorno. Pensavo solo a sciar bene». L'anno scorso Blardone era arrivato secondo ad Adelboden, il primo podio della sua carriera dopo una lunga serie di quarti posti. Ora che di podi nel carnevale ne aveva tre, (tutte piazze d'ono-



Massimiliano Blardone 26 anni di Pallanzeno (VB) durante la vittoriosa gara del gigante di ieri ad Adelboden

Paolo Di Canio, l'eroe del derby, è ormai inarrestabile. L'attaccante del Quarticciolo continua ad esternare senza soluzione di continuità e chi pensava (o sperava) che la logorrea dal vago sapore cameratesco se la fosse portata via la Befana è costretto a fare i conti con la cruda realtà dei fatti. Paolo è un fiume in piena, sempre sul punto di straripare. Ieri, tra un allenamento e l'altro, se l'è presa (nell'ordine) con il Corriere dello Sport (reo, a suo dire, di aver "ammorbido" l'articolo del martedì a sua firma, edulcorando i passaggi più romanamente pungenti), poi con Panucci e Montella (che al derby non c'era, ma che

## Di Canio in cattedra, dopo Totti bocciato pure Montella

secondo Di Canio era e resta comunque un «bambinone con un passato da nascondere») dispensando infine pillole di saggezza sulla politica italiana (tutta) che all'ex punta del West Ham «fa schifo da qualsiasi parte la si guardi». Il meglio del Di Canio-day è arrivato però durante l'allenamento pomeridiano. Lontano dalle telecamere e dai taccuini, ma non dalle orecchie curiose di Ousmane Dabo. Il centrocampista di colore della Lazio, ingiustamente allarmato da telefonate di amici

francesi che intravedevano nel saluto a braccio teso del suo compagno di squadra un gesto quantomeno scortese se non vagamente razzista, è corso a chiedere spiegazioni. E qui, a sorpresa (ma fino ad un certo punto) è arrivata dal numero nove una piccola lezione di storia. Lungi dall'essere un gesto che riporta alla memoria campi di concentramento e forni crematori - ha spiegato Di Canio a Dabo - il braccio teso mostrato alla Curva Nord non sarebbe altro che il saluto rivolto

dei sudditi ai Cesari nell'antica Roma. Il francese deve essere rimasto convinto dalla ricostruzione se è vero che, riportando i fatti ai giornalisti, si è detto «pienamente soddisfatto» della piccola spiegazione. In mattinata però un Di Canio meno didascalico e più nervoso aveva spiegato che quel gesto (il braccio teso) era l'ennesimo misfatto dell'effetto Grande Fratello negli stadi italiani: fotografato a ripetizione mentre salutava innocentemente la curva, sarebbe stato immortalato in una posa che in realtà non aveva nessuna intenzione di compiere. Ok, ma chi lo spiega adesso a Dabo? fra. lu.

re) è arrivata la prima, splendida vittoria. «Credo di aver vinto nella porta lunga sul muro finale - racconta ancora Blardone - che è un passaggio decisivo. L'ho tirata bene ma senza forzare troppo per prendere la direzione giusta nelle successive porte finali. Già l'anno scorso, dopo la gara, avevo capito che era lì che si giocava tutto». E

così è stato: l'americano Bode Miller, dominatore della stagione per una volta s'è dovuto inchinare, chiudendo a 18 centesimi dall'italiano. E adesso? «Adesso viene il bello» sintetizza felicemente Blardone, conscio però del fatto che non bisogna sedersi sugli allori perché «l'inconveniente è dietro l'angolo e gli avversari sono sempre

pronti a batterti». «Però mi sono sbloccato - ammette l'atleta azzurro - e entro in un'altra dimensione della mia carriera: dopo parecchi momenti di difficoltà, sono finalmente cresciuto». Come atleta, senz'altro, ma anche e forse soprattutto come uomo ad ascoltare le parole con cui Blardone ha risposto a chi gli chiedeva il perché di

un festeggiamento sobrio, in tono minore. «Mi ritengo soddisfatto ma non è certo il caso di esultare con quello che sta accadendo nel mondo» sussurra il gigantista prima di defilarsi. Stesse parole, stessa apertura mentale dimostrata qualche giorno fa dal "collega" Giorgio Rocca, il cui primo pensiero, dopo il successo nello

"speciale" era andato alle tante vittime del disastro ferroviario di Bologna e del maremoto in Asia. E' ancora questo lo sci: facce, parole e concetti da persone "normali". Anni luce da chi, tra un calcio e l'altro al sacro pallone di casa nostra, dalla vacanza esotica era scappato in fretta e furia per tornare ad inalberarsi al primo fuorigioco dubbio.

## in breve

— **Rugby, morto McDermott**  
Denunciò giocatori-torturati Dale McDermott, 35 anni, ex membro dello staff tecnico del Sudafrica è stato trovato morto con una pallottola in testa nella sua casa. Pare suicidio ma si studiano tutte le ipotesi. McDermott era considerato la «spia» degli Springboks, per aver divulgato video sui metodi estremi utilizzati dall'ex ct Rudolf Straeuli per preparare i suoi con tanto di pene corporali, palloni da gonfiare a fiato e nottate nudi all'addiaccio. Straeuli si dimise.

— **Atleta marocchino Dghoughi fermato per possesso di Epo**  
Aissa Dghoughi, atleta marocchino specialista dei 10.000 metri, è stato fermato perché sulla sua auto sono stati trovati due flaconi di Epo, vicino a Villefrance-sur-Saone.

— **Nuova Bosman in arrivo per i calciatori russi**  
Rivoluzione russa per lo sport europeo? Dopo la sentenza Bosman che ha abolito le frontiere per gli atleti comunitari, un ricorso alla Corte Ue del calciatore russo Igor Simutenkov ha incassato per ora il sostegno dell'avvocato generale per il quale i russi non vanno considerati extracomunitari e quindi esentati dai limiti di impiego in squadra applicabili ai cittadini extra Ue.

— **Calcio: cori razzisti Multato il Foggia**  
I cori razzisti dei tifosi foggiani contro un calciatore di colore sono costati una multa di 3.250 euro alla società. L'episodio è avvenuto durante la partita Foggia-Reggiana (C1-B, 2-1).

Per ricevere le notizie de l'Unità sul tuo telefonino, manda un SMS al 482501 e scrivi: **unita si** sarai aggiornato in tempo reale sui fatti più importanti della giornata  
**Ora anche per i clienti Vodafone!**

per disattivare, manda un SMS al 482501 e scrivi unita no  
info su operatori e costi SMS (max 16 cent) su [www.unita.it](http://www.unita.it)